

Prot. UE19/56

Spett.le
Ministero dello Sviluppo Economico
Via Veneto, n. 33
00187 ROMA

c.a. *Dott. Emanuele Piccinno*
Capo della Segreteria
Sottosegretario di Stato On. Davide Crippa
emanuele.piccinno@mise.gov.it

c.a. *Ing. Mauro Mallone*
Divisione VII
Efficienza energetica e risparmio
energetico
mauro.mallone@mise.gov.it

Roma, 3 maggio 2019

Oggetto: Sollecito emanazione del decreto attuativo della legge 27 dicembre 2017 n. 205 (legge di Bilancio 2018)

Egregi,

Elettricità Futura con la presente sollecita l'emanazione del decreto attuativo della legge 27 dicembre 2017 n. 205 (legge di Bilancio 2018), in relazione alle detrazioni fiscali per l'efficienza energetica (cd. Ecobonus).

La legge di Bilancio 2018 prevede la detrazione fiscale nella misura del 65% per le spese documentate e rimaste a carico del contribuente per l'acquisto e la posa in opera di micro-cogeneratori in sostituzione di impianti esistenti. Questa agevolazione è stata estesa al 31 dicembre 2019, con la pubblicazione della legge di Bilancio 2019.

La scrivente Associazione condivide l'introduzione da parte di codesto Ministero del concetto di "sostituzione totale o parziale" all'interno della bozza del decreto attuativo della legge di Bilancio 2018, dove, all'art. 2 comma 1 lettera d) punto iv. viene riportato "*sostituzione, integrale o parziale di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di microcogeneratori di potenza elettrica inferiore a 50kWe che conducono a un risparmio di energia primaria (PES) [....]*".

Tuttavia, come già comunicato nei mesi scorsi, si rammenta come nell'installazione di un micro-cogeneratore si operi nella maggior parte dei casi una "sostituzione funzionale" dei generatori di calore: viene garantita cioè priorità di funzionamento alla nuova unità cogenerativa e lasciata ai generatori esistenti la funzione di back up e/o integrazione (se richiesto), senza che ci sia una effettiva dismissione fisica. Questo permette di efficientare l'utenza, riducendo l'investimento economico.

Al fine di poter ricomprendere nell'agevolazione tali fattispecie si rende quindi necessario il seguente emendamento del testo (in grassetto): **“sostituzione, integrale, parziale *nonché integrazione di impianti termici esistenti (intesi come impianti destinati alla climatizzazione invernale e/o alla produzione di acqua calda sanitaria) con impianti dotati di microcogeneratori di potenza elettrica inferiore a 50kWe che conducono a un risparmio di energia primaria (PES) [...]”***.

Si chiede inoltre che, nelle more della pubblicazione del citato decreto, l'opportunità di integrazione di impianti termici esistenti con unità di microgenerazione, possa essere chiarita dal Ministero anche al di fuori del testo della norma (ad esempio tramite circolare o FAQ, come già avvenuto per altre casistiche).

Il persistente protrarsi delle tempistiche dell'adozione del decreto attuativo infatti e l'assenza di chiarezza sulle possibilità di sostituzione funzionale dell'impianto esistente con un impianto microcogeneratore stanno determinando un generale stato di incertezza con impatti negativi su tutti i soggetti coinvolti.

Ringraziando preventivamente per la disponibilità, restiamo in attesa di un cortese cenno di riscontro.

Cordiali saluti.

Il Direttore Generale
Andrea Zaghi

